Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 279

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 5 dicembre 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l' abbonamento alla " *Gazzetta Ufficiale* ,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(5195)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1950, n. 935.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto superiore pareggiato di magistero femminile « Suor Orsola Benincasa » di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Istituto superiore pareggiato di magistero femminile « Suor Orsola Benincasa » di Napoli, approvato con il regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2305, e modificato con i regi decreti 1° ottobre 1936, n. 2442 e 20 aprile 1939, n. 1052;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto predetto;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto superiore pareggiato di magistero femminile « Suor Orsola Benincasa » di Napoli, approvato e modificato con i decreti succitati, è così ulteriormente modificato:

All'art. 3, le parole « dal 29 ottobre al 28 ottobre » vanno sostituite con le parole « dal 1° novembre al 31 ottobre ».

All'art. 5, le parole « dalla direttrice » vanno sostituite con le parole « dal direttore »; così pure agli articoli 6, 7, 22, 23, 28, 36 e 40.

All'art. 6, il primo e secondo comma vanno così sostituiti: « Il direttore dell'Istituto di magistero è il il direttore dell'Istituto « Suor Orsola Benincasa », ed è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i professori di ruolo dell'Istituto, ovvero tra i professori ordinari di università che abbiano nell'Istituto un incarico d'insegnamento.

Il direttore dura in carica un triennio e può essere confermato.

Al medesimo compete, oltre lo stipendio, o la retribuzione di cui ai successivi articoli 16 e 18, una indennità di carica non inferiore a quella stabilita dal secondo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1003 ».

Art. 7. — Le lettere *a*) e *b*) sono rispettivamente così sostituite:

a) dal direttore che lo presiede;

b) dai professori di ruolo dell'Istituto ed, in mancanza, da due professori ordinari di università, designati dal Consiglio di amministrazione.

All'art. 9, il primo comma va sostituito con i seguenti:

Il Consiglio di amministrazione è composto:

a) dal direttore che lo presiede;

b) da due professori di ruolo dell'Istituto, ovvero da due professori di università che abbiano nell'Istituto un incarico d'insegnamento, designati dal Consiglio dei professori dell'Istituto;

c) da due membri nominati dal Ministero su designazione del Consiglio di amministrazione dell'ente morale « Istituto Suor Orsola Benincasa » tra persone estranee all'Istituto e particolarmente esperte l'una in materia didattica e l'altra in materia amministrativa;

d) dalla direttrice amministrativa;

e) da un membro designato dal Consiglio direttivo dell'ente morale « Istituto Suor Orsola Benincasa ».

I membri di cui alle lettere *b*) *c*) *e*) durano in carica un triennio e possono essere confermati. La loro opera è gratuita.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza di almeno quattro dei suoi componenti.

Agli articoli 11 e 12, viene soppresso l'insegnamento di « biologia delle razze umane ».

All'art. 16, al primo comma, vanno soppresse le parole: « e risultano dalla tabella *A* annessa al presente statuto »; all'art. 17, secondo comma, è aggiunto: « forniti di libera docenza universitaria ».

All'art. 21, nel secondo comma le parole: « dal Consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio direttivo » vanno sostituite con le parole: « a norma del disposto dell'art. 17 del regio decreto 4 giugno 1938, numero 1269 ».

Agli articoli 16, 18, 33 e 35, la parola « regie » è sostituita con la parola « governative ».

All'art. 36, al secondo comma, le parole « nella apposita tabella annessa al presente statuto » vanno sostituite con le parole « dal Consiglio di amministrazione ».

All'art. 39, le parole « dell'educazione nazionale » vanno sostituite con le parole « della pubblica istruzione ».

All'art. 40, l'ultimo comma viene sostituito dal seguente: « Il servizio di segreteria e di cassa è affidato, sotto la vigilanza del direttore, al personale amministrativo dell'ente « Istituto Suor Orsola Benincasa ».

Viene aggiunto il seguente nuovo comma: « Le funzioni di direttrice amministrativa dell'Istituto di magistero « Suor Orsola Benincasa » sono esercitate dalla segretaria dell'ente morale « Istituto Suor Orsola Benincasa ».

L'art. 41, avrà il seguente testo: « I membri di cui alla lettera *b*) dell'art. 9, restano in carica per il biennio accademico 1948-1950. I membri di cui alla lettera *c*) in carica al momento di approvazione dello statuto restano in carica ».

L'art. 42 è abrogato.

Le tabelle *A* e *B* allegate allo statuto sono soppresse.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1950

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 74. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1950, n. 936.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1107, e modificato con regi decreti 7 ottobre 1940, n. 1471, 17 ottobre 1941, n. 1205 e con decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1946, n. 309;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 42 è sostituito dal seguente:

« Oltre alle esercitazioni di cui all'articolo precedente, sono obbligatori, per le materie di applicazione, sopraluoghi in aziende agrarie e, quando se ne ravvisi l'opportunità, escursioni e viaggi di istruzione ».

L'art. 43 è sostituito dal seguente:

« Ai fini dell'ammissione all'esame di laurea è fatto inoltre obbligo a coloro che stiano compiendo il secondo biennio di studi, di risiedere in una delle aziende della Fondazione per la istruzione agraria di Perugia collegata alla Facoltà, per un periodo continuativo, stabilito dal Consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del Consiglio di facoltà. In dette aziende funzioneranno corsi di applicazione professionale, disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione dell'università su proposta della Facoltà.

Art. 44. — I corsi di applicazione professionale si svolgeranno sotto la direzione di un tecnico proposto dalla Facoltà, coadiuvato eventualmente da un assistente.

Il direttore tecnico e l'assistente ai quali compete la responsabilità del regolare funzionamento dei corsi hanno l'obbligo di risiedere presso l'azienda ove i corsi si svolgono.

Art. 48. — E' sostituito dal seguente:

Per essere ammesso all'esame di laurea il candidato dovrà presentare una relazione sull'operato da lui svolto durante il corso di applicazione professionale e discuterla davanti ad una Commissione composta dal preside della Facoltà, dai professori delle materie di più vasta applicazione e dall'incaricato della direzione tecnica del corso di applicazione.

Per i laureandi provenienti da altre Facoltà, presso le quali tale corso di applicazione non abbia luogo, verrà assegnata una prova pratica di volta in volta dal Consiglio di facoltà.

L'esame di laurea consiste:

nella discussione orale della dissertazione scritta originale su un argomento scelto dal candidato sugli insegnamenti del corso per la laurea in scienze agrarie;

nella discussione orale sopra uno tra i due quesiti scelti ugualmente dal candidato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1950

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 77. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950, n. **937**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « T. Catullo » di Belluno ad accettare una donazione.

N. 937. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « T. Catullo » di Belluno viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 20.000 in titoli di Stato 5 %, disposta da un Comitato di cittadini, al fine dell'istituzione di un premio di studio, da conferire ogni tre anni, intitolato al nome di « Elisa Poloniato e Aurelia Bertoldi ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1950, n. **938**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale industriale di Savona ad accettare una donazione.

N. 938. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale industriale di Savona viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 35.000 nominali in titoli di Stato 5 %, disposta al fine dell'istituzione di un premio di studio intitolato al nome del « Prof. Pietro Rabbia ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1950, n. **939**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Casali » di Piacenza ad accettare una donazione.

N. 939. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Casali » di Piacenza viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali lire 100.000 in titoli di Stato, disposta al fine dell'istituzione di un premio di studio intitolato al nome della medaglia d'oro « Capitano Casali marchese Alessandro ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1950, n. **940**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale di Siracusa ad accettare una donazione.

N. 940. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale di Siracusa viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 10.000 in titoli di Stato 5 % disposta al fine dell'istituzione di un premio di studio biennale intitolato al nome del preside « Prof. Giovanni Leggio ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. **941**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Giulio Cesare » di Bari ad accettare una donazione.

N. 941. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Giulio Cesare » di Bari viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 117.500 in titoli di Stato per istituire due premi di studio intitolati al nome del « Preside Domenico Romanazzi ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1950, n. **942**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola di magistero professionale per la donna di Cortona.

N. 942. Decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola di magistero professionale per la donna di Cortona, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1950.

Modificazioni al decreto Ministeriale 2 febbraio 1948, riguardante la determinazione delle aziende artigiane ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 dicembre 1947, n. 1586, per gli assegni familiari ai dipendenti da aziende artigiane;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1948, per la determinazione delle aziende artigiane ai fini della applicazione delle norme sugli assegni familiari;

Sentito il Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 1 del decreto Ministeriale 2 febbraio 1948, per la determinazione delle aziende artigiane ai fini della applicazione delle norme sugli assegni familiari, sono apportate le seguenti modifiche:

1) le categorie di cui alla lettera *d*) del punto 1, ed *e*) del punto 2, sono sostituite rispettivamente dalle seguenti:

« *d*) sarti su misura per uomo o signora sarti su misura militari ed ecclesiastici lavandai (escluse le lavanderie e stiratorie meccaniche) stiratrici »;

« *e*) gilettai pantalonai - occhiellai e tagliatori sarti teatrali modiste camiciai da uomo (escluse le lavorazioni in serie) cucitrici in bianco pieghettatrici rammendatrici »;

2) fra le categorie previste alla lettera *e*) del punto 1, sono compresi i « pellettieri artistici » e i « fabbricanti di lumi e paralumi in pergamena »;

fra le categorie previste alla lettera *b*) del punto 3, sono compresi i « fonditori di metalli, semprechè provvedano a lavorare in tutto o in parte il metallo fuso »;

fra le categorie previste alla lettera *m*) del punto 3, sono compresi i « fabbricanti di laterizi a mano »;

fra le categorie previste alla lettera *r*) del punto 3, sono compresi i « fabbricanti di colla, cere e lucidi per calzature, smacchiatori, scolorine, colori e vernici e prodotti chimici vari ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 novembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

(5144)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1950.

Costituzione della Commissione consultiva per lo studio dei problemi dell'artigianato.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 4 novembre 1950, concernente la istituzione di una Commissione consultiva per lo studio dei problemi dell'artigianato;

Viste le designazioni pervenute per la nomina dei membri e degli esperti;

Decreta:

Art. 1.

L'on. Sen. dott. Mario Cingolani è nominato presidente della Commissione consultiva per lo studio dei problemi dell'artigianato.

L'on. dott. Gerolamo Lino Moro è chiamato a far parte della Commissione stessa in qualità di esperto, con funzioni di vice presidente.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte della Commissione, in qualità di membri, i signori:

Sertoli dott. Osvaldo, direttore generale reggente per l'Artigianato e le piccole industrie;

Rufi Luigi, rappresentante della Confederazione generale dell'artigianato italiano;

Minnucci Amilcare, rappresentante della Confederazione italiana dell'artigianato;

Gervasi Galliano, Senatore, rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato;

Castellano Cutillo ing. Ettore, Napoli, titolare di azienda artigiana;

Centineo Salvatore, Palermo, titolare di azienda artigiana;

Di Natale Diego, Udine, titolare di azienda artigiana;

Cristiani Franco, Roma, lavoratore dipendente da azienda artigiana;

Petri Angelo, Roma, lavoratore dipendente da azienda artigiana;

Tertulliani Bruno, Volterra, lavoratore dipendente da azienda artigiana;

Luperini prof. Cafiero, rappresentante del Centro nazionale dell'artigianato;

Mezzana prof. Corrado, rappresentante dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

Bracco prof. Roberto, rappresentante della Mostra-mercato nazionale dell'artigianato;

Dalla Volta dott. Emilio, rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Art. 3.

Sono chiamati a far parte della Commissione, in qualità di esperti, i signori:

Tartufoli dott. Amor, Senatore della Repubblica;
Ambrico dott. Gaetano, Deputato al Parlamento;
Castellarin Bruno, Deputato al Parlamento;
Foresi prof. Palmiro, Deputato al Parlamento;
Guidi Cingolani dott. Angela Maria, Deputato al Parlamento;
Titomanlio Vittoria, Deputato al Parlamento;
Troisi prof. Michele, Deputato al Parlamento;
Coppa dott. Giorgio, Roma;
Fenizi avv. Fenizio, Roma;
Gargiullo comm. Ernesto, Roma;
Germozzi comm. Manlio, Roma;
Grassi prof. Vittorio, Roma;
Michetti dott. Raimondo, Roma;
Tessarolo dott. Costantino, Roma;
Vignanelli prof. Fernando, Roma.

Art. 4.

Il dott. Francesco Fusillo è nominato segretario della Commissione.

Roma, addì 2 dicembre 1950

Il Ministro: TOGNI

(5172)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 25 novembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Arnaldo Vieira de Mello, Console aggiunto del Brasile a Genova.

(5150)

In data 25 novembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Giacomo Croce, Vice console onorario di Islanda a Genova.

(5151)

In data 25 novembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Giorgio Berti, Console onorario di El Salvador a Torino.

(5152)

In data 25 novembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor dott. Guillermo Isaza Mejia, Console generale di Colombia a Genova.

(5153)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di relitti di alveo del torrente Tergola, in comune di Campodarsego.

Con decreto interministeriale 12 ottobre 1950, n. 1583, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due relitti d'alveo del torrente Tergola, in comune di Campodarsego, della superficie di ettari 014.80 e 015.10, indicati al foglio XIII, mappali 39 e 172, specificati nell'estratto catastale in scala 1:2000 del 22 luglio 1949 dell'Ufficio tecnico erariale di Padova che fa parte integrante del decreto stesso.

(5116)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di relitti di terreno del comune di Meduna di Livenza

Con decreto interministeriale 12 ottobre 1950, n. 2173, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due appezzamenti di terreno del comune di Meduna di Livenza, individuati in catasto, sezione *B*, Quartarezzà, foglio II, mappali 264 e 266, della superficie di mq. 1413 ed indicati nella planimetria in scala 1:2000 del 6 settembre 1949 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso che fa parte integrante del decreto stesso.

(5117)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Setta, sito in comune di Sasso Marconi.

Con decreto interministeriale 5 ottobre 1950, n. 1582, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Setta, in comune di Sasso Marconi, specificato in catasto al foglio n. 96, già mappale 79/*a*-79/*c*, ora mappali 85 e 86, ed indicato nell'estratto catastale 22 maggio 1950, scala 1:2000, che fa parte integrante del suindicato decreto.

(5134)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di pertinenza idraulica demaniale in destra del fiume Bacchiglione, sita in comune di Padova.

Con decreto interministeriale 19 ottobre 1950, n. 1950, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di pertinenza idraulica demaniale sita in destra del fiume Bacchiglione (canale Piovego), in comune di Padova, della superficie di mq. 1201, distinta nel catasto del Comune stesso alla sezione *A* Altichiero, foglio XXV, mappale n. 196, ed indicata nell'estratto di mappa 3 gennaio 1950, in scala 1:2000, che fa parte integrante del suindicato decreto.

(5137)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 27.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie A	11258	Tesoreria provinciale di Avellino	Altavilla Michele fu Pietro, dom. a Dentecane (Avellino)	5.000
Id. A	11259	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11260	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11261	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11262	Come sopra	Come sopra	5.000
Serie C	273277	Tesoreria provinciale di Vercelli	Carella Giuseppe fu Pietro, dom. a Santhià, cascina Vettignè (Vercelli)	50.000
Serie D	359800	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie A	225118	Tesoreria provinciale di Milano	Dal Zio Aida fu Ferramondo, dom. a Padova in via Cesarotti n. 19	5.000
Serie B	179620	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179621	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179622	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie C	402558	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie A	1471650	Tesoreria provinciale di Vercelli	Cavallone Carolina fu Antonio, dom. a Tricerro (Vercelli)	5.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 21 novembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5914)

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 3

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913 n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 % (1949) serie *A*, n. 6595, del capitale nominale di L. 3000, intestato alla Cassa comunale di credito agrario di Montecalvo Irpino (Avellino), col pagamento degli interessi in Avellino.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 19 luglio 1950

(3305) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 221

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 dicembre 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,82	143 —
» Firenze	624,83	142,80
» Genova	624,85	142,85
» Milano	624,84	142,90
» Napoli	624,85	142,75
» Palermo	624,82	143 —
» Roma	624,81	142,90
» Torino	624,84	143,50
» Trieste	624,80	142,90
» Venezia	624,83	142,90

Media dei titoli del 5 dicembre 1950

Rendita 3,50 % 1906	75,775
Id. 3,50 % 1902	73,30
Id. 3 % lordo	51,65
Id. 5 % 1935	101,125
Redimibile 3,50 % 1934	76 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,95
Id. 5 % 1936	94,125
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	100 —
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,175

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 5 dicembre 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,82
1 franco svizzero	» 142,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 60530/20400.12.67 in data 6 giugno 1950, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso interno, per titoli ed esami, al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti;

Vista la nota n. 17437 in data 27 ottobre 1950, con cui il Prefetto di Rieti propone la sostituzione del dott. Vincenzo Altieri, segretario della Commissione giudicatrice per il concorso predetto;

Decreta:

Il dott. Alfonso Alonzo è nominato segretario della Commissione giudicatrice per il concorso interno, per titoli ed esami, al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti, in sostituzione del dott. Vincenzo Altieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Rieti.

Roma, addì 10 novembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5118)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 6 agosto 1949.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti addì 20 agosto 1949, registro Tesoro n. 12, foglio n. 99, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali;

Visto il proprio decreto 29 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti addì 7 novembre 1949, registro Tesoro n. 15, foglio n. 22, col quale è stato prorogato al 17 dicembre 1949 il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 ottobre 1950, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 23 e 24 gennaio 1951;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali, avranno luogo a Roma presso il Palazzo degli esami, in via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 23 e 24 gennaio 1951, con inizio delle singole prove alle ore otto di ciascun giorno.

Roma, addì 14 novembre 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1950
Registro Tesoro n. 15, foglio n. 113

(5167)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 10 maggio 1950, n. 4938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 199 del 31 agosto 1950, riguardante le graduatorie di merito del concorso a duecento posti di operaio in prova, con assegnazione alle officine di Granili e Pietrarsa di Napoli, per le specialità di: aggiustatore molle, fucinatore e tappezziere nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, si deve leggere:

a pag. 2485, al mestiere di aggiustatore molle, n. 10: *D'Atri* Baldassare e non « D'Altri Baldassare »;

a pag. 2487, al mestiere di fucinatore, n. 18: *Trombacco* Gennaro e non « Trombaccio Gennaro »;

a pag. 2488, al mestiere di tappezziere, n. 12: (Manco Liberato) aggiungere: combattente.

(5171)

PREFETTURA DI AREZZO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 11888 in data 10 luglio 1950, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a dieci posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 23494 del 3 settembre 1947;

Visto che il dott. Palarchi Nicola, già nominato alla condotta di Bibbiena, ha rinunciato al posto perchè nominato alla sede di Foiano della Chiana;

Ritenuta la necessità di procedere, a termine del combinato disposto degli articoli 56, secondo comma e 26, secondo comma, del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, alla nomina per la sede di Bibbiena, come sopra resasi vacante, del concorrente dichiarato idoneo che segue il dott. Palarchi nella graduatoria e che ha chiesto la sede stessa in ordine di preferenza;

Decreta:

Il dott. Arangio Antonio è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Bibbiena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 18 novembre 1950

Il prefetto: FRANCI

(5064)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a sedici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti numeri 22085 e 22085/1 del 10 luglio 1950;

Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a sedici posti di medico condotto vacanti in Provincia, indetto con decreto numero 40078 del 15 dicembre 1949, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco di ciascuno:

1) Petracca dott. Fulvio: Laino Castello;
2) De Paola dott. Francesco: Vaccarizzo Albanese.

Cosenza, addì 9 novembre 1950

Il Prefetto

(5069)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria del concorso al posto di medico condotto vacante nel comune di Ala

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Ala ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 10 agosto 1950, numero 17688/IIIa, ed hanno indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, interpellati, il dott. Dionisi Fulvio ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il signor dott. Dionisi Fulvio è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Ala ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 21 novembre 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

(5084)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.